

Parrocchia

San Giuseppe in Padova

Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova - Vicariato San Giuseppe
Parrocchia e Centro Parrocchiale: tel. 049 8718626
www.parrocchiasangiusepped.it
email: parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

Ufficio parrocchiale: aperto dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00
Il Parroco riceve in Ufficio il sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe: tel. 049 8719494



ANNO 2018 - N. 45 - DOMENICA 23 DICEMBRE - IV DOMENICA DI AVVENTO

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

IV DOMENICA DI AVVENTO

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Lc 1,39-45

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

Benedetto il bimbo, che oggi ha fatto esultare Betlemme.
Benedetto l'infante, che oggi ha ringiovanito l'umanità.
Benedetto il frutto,
che ha chinato se stesso verso la nostra fame.
Benedetto il buono che in un istante
ha arricchito tutta la nostra povertà
e ha colmato la nostra indigenza.
Benedetto colui che è stato piegato dalla sua misericordia
a prendersi cura della nostra infermità.

Gloria a quell'Invisibile il cui figlio divenne visibile.
Gloria a quel Vivente il cui figlio morì.
Gloria a quel Grande il cui figlio scese e si rimpicciolì.
Gloria a quella Potenza divina che si è modellata
una figura della propria maestà
e un'immagine della propria invisibilità.
Con l'occhio e l'intelletto, con entrambi lo vediamo.

Gloria a quell'Invisibile che persino con l'intelletto
non può essere minimamente toccato
da quelli che lo vogliono scrutare,
e fu toccato, per sua grazia, in virtù della sua umanità.
La natura che mai fu palpata,
fu legata e avvinta per le mani, trafitta e crocifissa per i piedi.
Di sua propria volontà
prese un corpo per coloro che lo afferrarono.

tratto da Efrem il Siro, *Inno III del Natale*

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

Forse, per comprendere meglio il mistero del Natale, dovremmo fare astrazione, almeno per un certo periodo, da quelle immagini con cui la fantasia ha ammobilato la nostra mente e che ricorrono quasi necessariamente quando pronunciamo questo nome. Si tratta per lo più di immagini prese dal racconto del Vangelo secondo Luca. Esso ci lascia un'impressione di luminosità e di serenità: una grande luce compare sulla terra (Lc 2,9), si ode il cantico di pace di una moltitudine dell'esercito celeste (Lc 2, 13-14), mentre con i pastori andiamo ad adorare il bambino che è nato (Lc 2, 15) e incontriamo Maria e Giuseppe che contemplanò il loro primogenito (Lc 2, 16). Tutto questo è vero e fa parte del mistero del Natale. Ma è importante anche ricordare il contesto oscuro in cui tutto ciò avviene. Un viaggio faticoso da Nazaret a Gerusalemme per soddisfare la vanità di un imperatore, le pesanti ripulse ricevute da Giuseppe che cerca un posto dove possa nascere il bambino, il freddo della notte, il disinteresse con cui il mondo accoglie il figlio di Dio che nasce. E su tutto questo grava una pesante cappa di grigiore, di incredulità, di superficialità e di scetticismo, evidenziata nelle gravissime ingiustizie presenti allora nel mondo. [...]

Anche oggi, come allora, possiamo lamentarci di vivere in un periodo particolarmente oscuro e difficile. Basta pensare alla pesante crisi economica che mette tante famiglie in difficoltà, all'ingiustizia globale, alla crescente intolleranza verso gli stranieri e i poveri. Si aggiungano le tensioni religiose, gli smarrimenti delle giovani generazioni. Non sappiamo dire se il nostro contesto sia più oscuro e pesante di quello del primo Natale. [...]

In tale quadro possiamo chiederci: come opera il mistero del Natale? Come affronta un contesto ostile o indifferente? Che cosa sa dire per il vero bene e la dignità dell'uomo?

In primo luogo appare chiaro che il mistero del Natale è un mistero di modestia e di piccolezza. Non ha la pretesa di introdurre modifiche di grande livello, che mutino il contesto in tempi brevi. E tuttavia il mistero del Natale introduce nel cammino storico dell'uomo quegli atteggiamenti quasi impercettibili, ma che permettono di cogliere la verità dei rapporti e di modificarli nel senso di un rispetto dell'altro, di una riverenza e di un'accettazione tali da poter influire anche su contesti più ampi.

tratto da

Carlo Maria Martini, *Il Natale di un tempo oscuro*,
in *Popoli*, 3 settembre 2012.

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

Feriale: 8:30—19:00 Prefestivo: 19:00
Festivo: 9:00—10:30—19:00

Sabato 22 Dicembre

ore 18:30 def. Emanuele Felice; def. ti famm. Polo, Piva, Galvani e Martino.

Domenica 23—IV Domenica di Avvento

ore 9:00 def. ta Luisa Calore; def. ti Elda e Romeo.
ore 10:30 per la Comunità parrocchiale.
ore 19:00 def. ti Alduina, Stelvio, Luciana e Arrigo.

Lunedì 24

ore 8:30 -

Celebrazione del Natale del Signore

Lunedì 24—Vigilia

ore 19:00 Messa vespertina della vigilia del Natale.
ore 23:00 Messa della Notte di Natale.

Martedì 25—Natale del Signore *solemnità*

ore 9:00 Messa dell'Aurora
ore 10:30 Messa del Giorno.
ore 19:00 Messa del Giorno.

Mercoledì 26—Santo Stefano, primo martire *fešta*

ore 8:30 -
ore 19:00 -

Giovedì 27—San Giovanni, apostolo ed evangelista *fešta*

ore 8:30 -
ore 19:00 def. ta Rita Voltan.

Venerdì 28—Santi Innocenti, martiri *fešta*

ore 8:30 def. Angelo.
ore 19:00 -

Sabato 29

ore 8:30 def. ti Gemma, Rino, Germano e fratelli.
ore 19:00 -

Domenica 30—Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

ore 9:00 -
ore 10:30 per la Comunità parrocchiale.
ore 19:00 -

Confessioni in preparazione del Natale

Sabato 22 dicembre 17:00-19:00

Domenica 23 dicembre 17:00-19:00

Lunedì 24 dicembre 17:00-19:00

SERVIZI CARITAS IN PARROCCHIA

Distribuzione alimenti :ogni quindici giorni (martedì, 8:30-10:30). Riprenderà martedì 8 gennaio con i consueti orari.

Distribuzione indumenti: ogni settimana (mercoledì, 9:00-11:00). Riprenderà mercoledì 9 gennaio con i consueti orari.

Ritiro indumenti e scarpe: il sabato mattina (11:00-12:00). Siano indumenti in ordine e puliti.

Doposcuola parrocchiale: ogni settimana (venerdì, 16:30-18:00) su invio della Scuola.

CENTRO PARROCCHIALE

Feriale: 15:00—19:00

Festivo: 10:00—12:30/16:00—19:00

CAMMINO COME CHIESA

In Parrocchia, in Vicariato, in Diocesi

In prossimità del Santo Natale

Figlia del tuo Figlio

Liberamente tratto da testi di Erri De Luca e Alda Merini, musiche di Johann Sebastian Bach e Giuseppe Clemente Dall'Abaco.

Francesco Galligioni *violoncello*

Sara Melchiori *voce*

Domenica 23 dicembre 2018, ore 20:45, chiesa di San Giuseppe. Ingresso libero

Lunedì 24 Dicembre

- Al termine della S. Messa della Notte di Natale, cioccolata calda in Centro parrocchiale.

Lunedì 31 Dicembre

- Preghiera di ringraziamento di fine anno in chiesa, ore 16:30.

Sabato 5 gennaio 2019

- Concerto "Tra Sacro e Profano", ore 20:45, Sala Cardinal Callegari

Nelle prossime festività di Natale troviamo sui banchi in chiesa le buste per sostenere, secondo le proprie possibilità, le spese di riscaldamento della chiesa. Le possiamo mettere nel cestino domenicale oppure nella cassetta alle porte della chiesa.

Buon Natale

Colgo l'occasione di questo ultimo Bollettino, in prossimità delle festività imminenti, per fare a tutta la Comunità di San Giuseppe, a don Lino e a don Pietro, gli auguri di un Santo Natale.

Nelle primissime battute dell'Esortazione *Evangelii gaudium*, papa Francesco dice: «Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta» (EG 3).

Sentiamo tutti il bisogno di un cambiamento. Sul piano sociale ed ecclesiale; come pure lo sentiamo urgente se pensiamo alla nostra famiglia e alla nostra vita. Allora riforma, progetti, strategie sembrano le parole chiave per questo tempo che non ci convince e non ci lascia soddisfatti.

Per il papa, la chiave di volta della riforma della Chiesa e della società, non sembra proprio risiedere in strategie comunicative o in decisioni che rimodellano le strutture della Chiesa o della società. È semmai ridare spazio e forma all'umano modo di crescere: incontrare e lasciarsi incontrare. Prima di tutto dal Signore!

Nel tempo in cui la liturgia celebra l'incontro di Dio con l'umanità, proviamo a ridare credito e corpo a questo verbo—*incontrare*—facendo spazio in noi all'altro, lasciandoci ospitare dall'amicizia del nostro prossimo. Sarà allora il modo di Dio a riplasmare la nostra umanità.

Buon Natale!

don Enrico